

RELAZIONE DEL SEGRETARIO REGIONALE MAURO MELLANO
ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DEL 15/06/2014

Prima di tutto con grande piacere saluto Sonia Presidente Nazionale che ha voluto essere con noi in questo importante momento per il Masci piemontese - so che ha dovuto rinunciare ad impegni precedentemente programmati . E' un grande segnale di attenzione verso la nostra regione e verso chi sarà chiamato al servizio di segretario regionale. Sarà anche molto interessante ascoltare il suo pensiero che ci aiuterà ad orientarci per le decisioni che dovremo prendere durante questa giornata: per tutto ciò propongo un grande applauso di saluto per Sonia.

Nel novembre 2008 sul n 24 di Informasci - era un foglio di collegamento fra le comunità - direi antenato del sito internet - rivolgendo il saluto dopo l'elezione a Segretario regionale esprimevo tre sentimenti: gioia, soddisfazione e preoccupazione. Mi pare che le stesse emozioni che anche se in modo diverso si addicono al mio stato d'animo odierno mentre vi presento questa relazione annuale che, per me, è sicuramente particolare, infatti conclude un periodo di servizio al movimento impegnativo ma sicuramente gratificante.

La gioia è sicuramente evidente nelle importanti relazioni personali che questo servizio mi ha consentito di stringere con molti di voi e con molti altri , relazioni che superano ovviamente il perimetro del MASCI e che sono state arricchenti e formative in tutte le occasioni.

La soddisfazione è quella di avere insieme realizzato importanti progetti ed iniziative che hanno qualificato il nostro essere scout adulti e che sono certo sono stati anche forti esempi per chi ci vede da altre prospettive.

La preoccupazione è di essere stato per tutti voi un segretario credibile ed avere svolto al meglio questo servizio . Certamente non tutte le scelte e le decisioni assunte in questi anni sono state da tutti condivise, questo è inevitabile, spero però che qualsiasi situazione sia stata vissuta ponendo alla base il bene del Movimento e non magari banali problematiche personali, io ci ho provato spero che ciò sia risultato evidente.

Il movimento ha vissuto in questi anni intensi momenti di crescita, ricordiamo le tappe attraverso gli slogan delle ultime assemblee nazionali:

l'assemblea di Montesilvano **vidi poi un cielo nuovo e una terra nuova**

l'assemblea di Principina **se non ora quando**

l'assemblea di Bardonecchia **oltre il ponte**

In questo cammino il Masci piemontese è sempre stato pronto a recepire le novità e giocare la partita in prima persona.

Siamo passati dal grande lavoro sulla fragilità - polo di eccellenza - conclusosi con la realizzazione del libro presentato al sinodo dei magister di Alghero, che aveva come filo conduttore la frase di san Paolo "Quando sono debole, è allora che sono forte".

Nasce in quel periodo, in occasione dell'ostensione della Sindone, l'impresa della route offerta a tutto il Masci nazionale, una esperienza di cammino su un tema specifico .

Dopo l'assemblea di Principina che proclamava il suo slogan "Se non ora quando" che il maschi piemontese ha reso operativo con le linee programmatiche denominate "tradizione, cittadinanza a servizio", un'altra route segnerà l'inizio di un nuovo triennio: quest'esperienza ci ha portato in cammino per riflettere sul 150esimo anniversario dell'unità d'Italia. Sono anni particolarmente favorevoli per i rapporti con L'AGESCI piemontese - oggi sicuramente da rivitalizzare. La bella sinergia costruita ci ha permesso di organizzare presso il Cottolengo il convegno congiunto "Educare ed educarsi alla responsabilità e alla cittadinanza. Riscoprire la politica" che ha visto la partecipazione dell'allora Ministro della Sanità Renato Balduzzi insieme ad altri illustri relatori. Un altro tassello era stato posto per la nostra crescita sulle linee programmatiche (tradizione, cittadinanza, servizio) ed ecco la route "sui sentieri della resistenza" del 2012 durante la quale abbiamo raggiunto i luoghi che hanno visto nascere la nostra Costituzione.

Ed ora siamo alla grande avventura dello scorso anno, Bardonecchia 2013, la "nostra" assemblea nazionale! Un'impresa unica nata da un'idea concepita e maturata durante l'Assemblea regionale del 2010 a Buttigliera Alta.

E' stato un grande impegno di tutto il Masci piemontese. Ha visto un coinvolgimento davvero eccezionale di tutte le comunità: pensate che gli A.S. presenti per fare servizio sono stati più di 100. E' stato un grande allenamento per passare "oltre il ponte".

Ed ora eccoci qui, pronti ed in cammino "oltre il ponte": si apre di fronte a noi una nuova grande avventura, ma certamente le fondamenta per camminare nella storia le abbiamo e sono certamente solide. Pensiamo alle nostre imprese regionali :

La raccolta tappi di plastica in collaborazione con il centro mondialita' di Livorno che provvede alla costruzione di pozzi in Tanzania. E' un'impresa ormai consolidata da anni di attività che coinvolge un grande territorio ed un grande numero di "raccoltori"

La Via Francigena, un'impresa che vede coinvolti numerosi a.s. piemontesi sia in qualità di pellegrini che di organizzatori e divulgatori per la tratta di competenza piemontese. A questo proposto una specifica pattuglia sta operando su mandato del consiglio regionale per offrire a chi lo desidera supporto per poter percorrere "la via" sulla tratta piemontese

"Tengo al Togo", il progetto voluto da Ciro ed Anna che, partito sostenendo un centro sanitario, oggi si occupa anche di diagnosi e cura del diabete e dell'ipertensione, di un progetto per la realizzazione di un'aula informatica e della fornitura di banchi per le scuole. Molte le comunità ed i singoli A.S. che negli anni hanno sostenuto e sostengono questo progetto che è divenuto un punto qualificante per la Regione

Rivedendo un poco il cammino di questi anni e le attività citate oggi come esempio, che sono certamente solo una piccola parte rispetto a tutto ciò che è stato fatto dalle Comunità e dalla Regione, penso che se il nostro fine fosse quello di "fare delle cose" potremmo quasi sentirci arrivati o quantomeno essere certi di avere fatto molto; ma non è così. Noi sappiamo che il nostro obiettivo è l'educazione degli adulti e sappiamo bene quindi che tutto ciò che facciamo è un mezzo e non il fine. Come abbiamo più volte affermato l'educazione degli adulti si realizza per tutta la vita ed è proprio per questo che oggi siamo qui per continuare ed arricchire il nostro cammino.

Per questo credo che un particolare impegno lo dobbiamo riservare alla formazione ed allo sviluppo.

Nell'ultimo periodo il capitolo formazione, intendendo come tale quella istituzionalmente proposta dal Movimento, ha fatto registrare nel Masci piemontese qualche difficoltà soprattutto a livello di partecipazione e di condivisione delle scelte. E' importante trovare gli spazi per un confronto su questo tema prima al nostro interno e poi è auspicabile anche con le strutture centrali.

Lo sviluppo, per un Movimento come il nostro, rappresenta l'unica possibilità di portare ad altri il nostro modo di crescere e di stare insieme e di riflettere sull'educazione degli adulti. Non è un problema di numeri - o almeno non solo e non il principale - è soprattutto il desiderio di offrire ad altri questa nostra meravigliosa esperienza.

Il nostro Movimento ha una grande prerogativa rispetto ad altre associazioni o movimenti che coinvolgono adulti per proporre loro un servizio: mette al primo posto la persona, cioè ognuno di noi: le nostre comunità operano per migliorare e far crescere noi stessi. Davvero sapere che la mia comunità e tutto il movimento ha a cuore la mia storia è una grande consolazione .

E ora permettetemi due ringraziamenti speciali: uno è per Francesco ha resistito, nonostante me, per 6 anni vice Segretario. Il suo appoggio e la sua disponibilità sono stati speciali

L'altro è per Mimma, tesoriera - cassiera, che ha svolto un utilissimo servizio al movimento senza mai apparire, in silenzio ma con grande impegno e determinazione . Occuparsi del "vil denaro" nel nostro ambiente non è mai ambito ma inevitabilmente è indispensabile.

Buona assemblea a tutti e grazie di cuore a tutti voi per questi bellissimi sei anni.